



Principi di Sociologia (DAMS)



Facoltà di
**SCIENZE DELLA
COMUNICAZIONE**

Lezioni

di Principi di sociologia.

La scuola sociologica francese:

M. Halbwachs



M. Halbwachs

M. Halbwachs (1877-1945)

Alcune opere:

1938. *Psicologia delle classi sociali*

1925. *I quadri sociali della memoria*

1941. *Memorie di Terrasanta*

1950. *La memoria collettiva*

M.

Halbwachs

I quadri sociali della
memoria,
(Ipermedium,
Napoli, 1997, p. 2).

La memoria è una
facoltà
puramente individuale?



Halbwachs:
È nella **società** che
l'uomo
acquisisce i suoi ricordi,
li riprende,
li riconosce,
li localizza.

M.

Halbwachs

I quadri sociali della memoria, (l'ipermedium, Napoli, 1997, p. 2).

La memoria **non** è una
facoltà
puramente individuale



- C1. Il sogno e le immagini-ricordo
- C2. Il linguaggio e la memoria
- C3. La ricostruzione del passato
- C4. La localizzazione dei ricordi

M.

Halbwachs

I quadri sociali della memoria, (ed. or. 1925),
Ipèrmedium, Napoli,
1997, p. 3.

memoria collettiva



GRUPPI

famiglia

gruppi religiosi

classi sociali



Cap. V. La memoria collettiva e la famiglia

Cap. VI. La memoria collettiva e i gruppi religiosi

Cap. VII. La memoria collettiva e le classi sociali

M.

Halbwachs

1941. *Memorie di Terrasanta*



Il lavoro era stato avviato nel 1927, data del primo viaggio di Halbwachs in Palestina e poi ripreso e approfondito nel 1939, data del secondo viaggio in Palestina.

M.

Halbwachs

Viaggio in Terrasanta



«Il viaggio in Terrasanta può essere effettuato in disposizioni di spirito abbastanza differenti tra loro. Per molti si tratta di un **pellegrinaggio**: si vogliono vedere i luoghi in cui si sono svolti gli avvenimenti narrati nei Vangeli per raccogliersi e pregare su aree consacrate».

M.

Halbwachs

Luoghi Santi



«[...] come si sono costituite le **tradizioni** su quelli che vengono detti Luoghi Santi? Quale ne è l'origine? [...]

Non vogliamo sapere quel che c'è dietro, né **se sono autentiche**: ma le studiamo in sé, come credenze collettive».

M.

Halbwachs

Luoghi Santi



«Quel che ci interessa è [...] intravedere alcune delle leggi alle quali la **memoria collettiva** obbedisce».



Come definire
la «memoria collettiva»?

M.

Halbwachs

memoria collettiva



«ricostruzione del passato»
(ricostruire/ricostituire)
(1941. *Memorie di Terrasanta*)



«corrente di pensiero continua»
(1950. *La memoria collettiva*)

M.

Halbwachs

Memorie di Terrasanta

Arsenale, Venezia, 1988,
p. 8

«Non stiamo cercando di sapere se le tradizioni relative ai **Luoghi Santi** sono esatte, conformi agli antichi fatti. Le prendiamo già formate, a partire dal momento in cui ci appaiono, e le studiamo nel corso dei secoli successivi. Se, come crediamo, la **memoria collettiva** è essenzialmente una ricostruzione del passato, se essa adatta l'immagine degli antichi fatti alle credenze e ai bisogni spirituali del presente, la conoscenza di ciò che era all'origine è secondaria, se non del tutto inutile [...]».

M.

Halbwachs

Luoghi Santi



«[...] commemorano eventi certificati non da testimoni contemporanei, ma da **credenze** nate forse non lontano da questi **luoghi** e che si sono rafforzate radicandovisi. Credenze che hanno per lo più come oggetto fatti d'ordine sovranaturale, sui quali si fondano altrettanti dogmi essenziali del cristianesimo».

M.

Halbwachs

Luoghi Santi



«I cristiani della fine del I o del II secolo, non appena si furono accertati che Dio fatto uomo doveva esser morto per i peccati degli uomini e poi risuscitato alla vita eterna, cercarono sicuramente di ritrovare prima di tutti gli altri i **luoghi** in cui Gesù era stato giudicato, messo sulla croce, sepolto e resuscitato, quelli in cui era apparso ai suoi discepoli».

M.

Halbwachs

Luoghi Santi



«Si trattava forse di rinfrescare e di risvegliare, al contatto con i luoghi, i **ricordi** che allora si conservavano, che avevano potuto esser trasmessi oralmente a partire dai discepoli, così come si fa ritorno ai luoghi in cui abbiamo trascorso una certa parte della nostra esistenza, per riviverla e per ritrovare molti dei particolari svaniti? **Per i fedeli era ben altra cosa**».

M.

Halbwachs

Luoghi Santi



«Si andava al Calvario,
al Santo Sepolcro,
come in luoghi soprannaturali,
perpetuamente dotati di una virtù
efficace, adatti a
rafforzare la fede,
a **vivificare** i dogmi,
a **raffigurali** e a **illustrarli**».

M.

Halbwachs

memoria, verità, luogo



«La memoria dei gruppi conserva molte **verità**, idee, concetti, proposizioni generali e la memoria del gruppo religioso mantiene il ricordo delle **verità** dogmatiche che gli furono rivelate in origine o che le generazioni successive di fedeli e di chierici fissarono e formularono. Ma per fissarsi nella **memoria di un gruppo**, una **verità** deve presentarsi sotto forma concreta di un avvenimento, di una figura personale o di un **luogo**».

M.

Halbwachs

Luoghi santi



«Tramite essi la vita di Gesù, qualunque sia stato il suo aspetto sovranaturale, si presentava in un mondo di immagini che non erano allucinatorie, ma familiari, accettate da tutti e colte nel corso regolare della vita del tempo. Non è inverosimile che i nemici del cristianesimo nascente si siano sforzati di **deturpare** questi **luoghi** e di distruggere i segni che potevano aiutare a riconoscerli».

M.

Halbwachs

Fatti e tracce materiali



«La storia del Cristo sarebbe stata dimenticata molto presto, nella misura in cui fossero scomparse le tracce materiali del fatto cristiano».

M.

Halbwachs

Ricordo collettivo



duplice oggetto

- 1) realtà materiale (figura, monumento, luogo);
- 2) significato simbolico.

M.

Halbwachs

Ricordo collettivo



«[...] duplice oggetto:

- da un lato una **realtà materiale**, figura, monumento, luogo nello spazio,
- dall'altro un **simbolo**, cioè il significato spirituale che nello spirito di un gruppo si aggancia e si sovrappone a questa realtà».

M.

Halbwachs

*La memoria
collettiva,*

ed. or. 1950,
(Unicopli,
Milano, 2001,
p. 156).

C1. La memoria collettiva nei
musicisti

C2. Memoria individuale e
memoria collettiva

C3. Memoria collettiva e memoria
storica

C4. La memoria collettiva e il
tempo

C5. La memoria collettiva e lo
spazio

M.

Halbwachs

*La memoria
collettiva,*

ed. or. 1950,
(Unicopli,
Milano, 2001,
p. 69).

C1. La memoria collettiva nei musicisti

«**Beethoven**, sordo, produsse le sue opere più belle. È sufficiente dire che, vivendo ormai sui suoi ricordi musicali, era chiuso in un universo interiore? Isolato, però, non lo era che in apparenza. I **simboli della musica** conservavano per lui nella loro purezza i suoni e i loro insiemi possibili. Ma lui non li aveva inventati. Era il **linguaggio del gruppo**. Egli era in realtà più inserito che mai, e più di chiunque altro, nella società dei musicisti. Non era mai solo».

M.

Halbwachs

La memoria collettiva,
ed. or. 1950, Unicopli,
Milano, 2001, p. 156.

memoria collettiva/storia



«la memoria collettiva si distingue dalla storia almeno per due aspetti.

- ✓ È una **corrente di pensiero continua**, di una continuità che non ha nulla di artificiale poiché non conserva del passato che ciò che ne è ancora vivo, o capace di vivere nella coscienza del gruppo.
- ✓ Per definizione, non supera i limiti di questo **gruppo**».